



TIT I/8

Al Consiglio d'Amministrazione
Al Nucleo di Valutazione

Oggetto: *Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2018 - RPCT*

A seguito della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione a far data dal 7 maggio 2018 della sottoscritta a Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ho provveduto a sviluppare azioni propedeutiche alle attività connesse alla trasparenza e alla prevenzione della Corruzione.

Rammento che la Legge 190/2012, (testo unico in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), prevede che ogni amministrazione tenga monitorati e controllati fenomeni che il legislatore definisce *a rischio di corruzione*, cioè in cui un pubblico dipendente possa abusare del suo ruolo per ottenere vantaggi privati.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ateneo (RPCT)¹ ogni anno elabora e propone al Consiglio d'Amministrazione il Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità (a seguire: Piano)², verificandone l'attuazione e l'idoneità, e predisponendo una relazione sui risultati dell'attività svolta che va pubblicata sul sito web istituzionale. Oltre a ciò, l'RPCT è tenuto a dar consulenza sulle materie presidiate, oltre che svolgere controlli e monitorare il rispetto di obblighi normativi, interfacciandosi all'occorrenza con il Nucleo di Valutazione e Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

L'attuazione del Piano è da ritenersi positiva, tenuto conto delle difficoltà di tutte le pubbliche amministrazioni rispetto alla novità e complessità della normativa; tenuto conto del fatto che la tecnica del risk management è applicata dalle società ed enti controllati ma è del tutto nuova per la PA e pertanto risulta necessaria una gradualità nell'applicazione della norma dovuta alla necessità di coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa.

Da ciò deriva una attività di autoanalisi organizzativa che l'Amministrazione ha effettuato con riguardo a tutti i settori di attività, proprio perché la corruzione (mala gestio) potenzialmente può verificarsi in tutti i settori dell'agire amministrativo.

Durante l'anno 2018, in attuazione degli obiettivi stabiliti dal Piano, sono state svolte le seguenti azioni:

- analisi del processo di alimentazione ed automazione del popolamento delle sezioni di Amministrazione Trasparente su Incarichi e consulenti e su Provvedimenti;
- erogazione della seconda edizione del corso di formazione generale, in modalità e-learning, su prevenzione della corruzione e cultura della legalità, aggiornato in base alle novità legislative;
- analisi sui requisiti organizzativi minimi di fattibilità per la realizzazione di un *operational risk assessment*, con particolare riferimento alle ricadute in termini di mappatura delle attività a rischio di corruzione e alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali.

A seguire una sintesi degli interventi realizzati, suddivisi per area tematica.

Gestione del rischio

Come previsto dal Piano, dopo aver completato la mappatura dei principali procedimenti amministrativi ed aggiornato, adeguandolo alla normativa vigente³, il correlato Regolamento in materia di procedimenti

¹ Cfr. Nomina da parte del Consiglio d'Amministrazione del 4 maggio 2018.

² Il Piano - pubblicato sul sito d'Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente (www.univr.it/trasparenza) - definisce le attività più esposte al rischio di corruzione, identificandone il grado di rischio, e stabilisce un programma triennale di attività ed azioni da intraprendere a carico dei vari attori coinvolti.

³ Come da combinato disposto di Legge 241/90 e D. Lgs. 33/2013.



amministrativi, accesso documentale, civico e generalizzato⁴, sono state implementate e messe a regime le procedure di accesso e aggiornate le informazioni disponibili on line⁵.

Nell'esercizio 2019, coerentemente con la calendarizzazione prevista dal Piano, sarà realizzata una valutazione complessiva dei rischi operativi d'Ateneo (*Operational Risk Assessment*), per mappare tutti i principali rischi, definendone l'impatto potenziale per l'Università, a livello economico e reputazionale; al contempo, si procederà anche ad aggiornare la mappatura delle attività a rischio corruttivo, in modo da individuare specifiche misure di prevenzione ed attenuazione del rischio, e si darà attuazione alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA), come disposto dal Regolamento UE n. 2016/679⁶.

Soggetti coinvolti

È stata individuata una rete di Referenti Anticorruzione e Trasparenza (RAT), in ragione di un referente per ciascuna Direzione e struttura di staff e di due referenti per Dipartimenti, Scuole e Centri. Il Piano prevedeva altresì l'istituzione di un Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione (CPC), la cui istituzione è stata rinviata a dopo il completamento della fase riorganizzativa: il nuovo organismo sarà quindi costituito nel 2019 con funzioni di presidio e raccordo sulle sedi.

È stata inoltre istituita una Commissione di Servizio Ispettivo⁷, costituita da tre componenti scelti sulla base di specifica esperienza e competenza professionale possedute in materia, esterni all'Ateneo, che rimane in carica tre anni e non è rinnovabile. Tale Commissione ha il compito di verificare, tramite controlli a campione sul personale in servizio:

- a. il regolare svolgimento di eventuale attività extraistituzionale, comunicata o autorizzata dall'amministrazione nei casi previsti;
- b. il regolare svolgimento di eventuale attività extraistituzionale compatibile con le funzioni e gli interessi dell'Università nonché con le norme generali in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi.

La Commissione si è insediata e ha cominciato i suoi lavori entro la fine dell'anno 2018.

Trasparenza

La trasparenza realizza di per sé una misura di prevenzione poiché consente un controllo diffuso e tempestivo, da parte di tutti i fruitori e possibili interessati all'attività amministrativa. La sezione del sito web d'Ateneo, in home page, "Amministrazione Trasparente", vede aggiornati in tempo reale tutti i dati la cui pubblicazione, chiara e inequivoca, sia prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 33/2013, testo unico in materia.

La verifica sulla pubblicazione di tali dati sul sito istituzionale viene effettuata annualmente dal Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di OIV⁸ e le relative attestazioni di conformità / difformità, parimenti, sono disponibili nell'apposito spazio della sezione Amministrazione Trasparente accessibile dal portale dell'Ateneo - Amministrazione Trasparente > Attestazioni OIV o di struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Per quanto concerne l'affidamento di lavori, l'acquisizione di servizi e forniture, nonché le procedure concorsuali, si attesta che l'Università opera nell'ambito di una normativa specifica che prevede a monte una serie di adempimenti volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure⁹.

Inoltre, con riferimento agli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni on line, secondo quanto previsto dal Piano e declinato anche in specifico obiettivo del Piano Performance¹⁰, si è operato per

⁴ Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 30 giugno 2017.

⁵ Vd. Sezione Accesso di Amministrazione Trasparente.

⁶ Cfr. Regolamento UE n. 2016/679, art. 35.

⁷ Ai sensi della Legge n. 662/1996 e di un apposito Regolamento interno.

⁸ Cfr. D. Lgs. 150/2009, art. 14, c. 4, lett. g) e Delibere ANAC n. 50/2013 e n. 77/2013.

⁹ Ad es.: i) il ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione tramite il mercato elettronico di riferimento (MEPA/CONSIP), ii) l'obbligo, sia per procedure di gara aperta, che per procedure in economia mediante cottimo fiduciario e negoziate, di operare attraverso sedute pubbliche, iii) la trasparenza assicurata per tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture (Amministrazione Trasparente > Bandi di gara e contratti), iv) la trasparenza per tutte le procedure concorsuali / selettive di personale (Amministrazione Trasparente > Bandi di concorso), v) la trasparenza assicurata su tutti gli incarichi conferiti / autorizzati dall'Ateneo a personale esterno / interno (Amministrazione Trasparente > Consulenti e collaboratori).



automatizzare il popolamento di specifiche sottosezioni di Amministrazione Trasparente, in particolare per le tipologie dei consulenti e collaboratori e dei provvedimenti amministrativi: tra 2017 e 2018 è stata completata l'analisi di fattibilità sulle modalità tecnico-informatiche più idonee ad attingere le informazioni necessarie dai data base della gestione amministrativa¹¹ e valutato l'impatto delle nuove procedure sui processi di lavoro interessati; l'implementazione a regime, sospesa nella seconda metà del 2018 per non creare intralci alle strutture amministrative a ridosso della visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR, è comunque prevista entro il 2019.

In attuazione delle nuove disposizioni sull'accesso a informazioni, dati e documenti della pubblica amministrazione, il cosiddetto FOIA¹², sono state messe a regime nuove procedure, modulistica e informative sulle diverse tipologie di accesso: documentale (o agli atti), civico e generalizzato¹³.

Rotazione del personale

Nel 2018 sono stati effettuati molteplici avvicendamenti di responsabili ed incaricati su ruoli sensibili, in quanto interessati a vario titolo dalle procedure di gara, selezione e acquisizione di beni e servizi e gestione dei pagamenti ai fornitori.

Nel corso dell'anno, infatti, è andata a regime una complessiva revisione del ciclo degli acquisti, adottata alla fine dell'esercizio precedente.

Con il nuovo modello di gestione degli acquisti, pur preservando l'autonomia delle strutture nella definizione dei fabbisogni d'acquisto, sono state costituite nuove unità organizzative, con competenze specifiche, e definiti ruoli ad hoc al fine di migliorare il livello del servizio chiesto e nel contempo, per fornire un servizio tempestivo, efficace ed a valore aggiunto su ambiti ben distinti: a. il supporto ai processi decisionali su fabbisogni e programmazione delle forniture (decentrato: ad es. gli staff amministrativi di Dipartimento), b. l'inserimento della richiesta d'acquisto ed il controllo dei beni alla consegna (i singoli interessati), c. la gestione di ordinativi e documenti di consegna (centralizzata: Uffici Acquisti) e d. la contabilizzazione (centralizzata: presidi contabili).

Formazione del personale

Con riguardo alla formazione sulla prevenzione della corruzione rivolta al personale d'Ateneo, si ritiene essere un'attività fondamentale che contribuisce anche al cosiddetto "cambio di mentalità" invocato per le p.a.. L'obiettivo è quello di creare una base minima di conoscenza quale presupposto indispensabile per la rotazione del personale oltre che la creazione di competenze specifiche nelle aree maggiormente esposte ai rischi corruttivi.

Nel 2018 è stata erogata la seconda edizione del corso in e-learning di formazione generale, aggiornato alle ultime novità normative e regolamentari, d'intesa con l'agenzia formativa Promo PA.

In considerazione dei molteplici avvicendamenti su ruoli passibili di rischio corruttivo, conseguenti alle diverse fasi di riorganizzazione dell'intera organizzazione nell'ultimo biennio, nonché della continua modifica del quadro normativo di riferimento¹⁴, si è ritenuto opportuno programmare al 2019 i previsti interventi formativi sulle specifiche aree di rischio, rivolti al personale ivi operante in modo da avere un assetto maggiormente stabile delle risorse.

Incarichi

Con riguardo alla tematica dell'affidamento di incarichi al personale, dopo aver effettuato un monitoraggio dello stato del contenzioso in atto non emergono indizi di particolari criticità da monitorare, grazie anche all'attento vaglio di legittimità condotto dalle diverse strutture amministrative, e che il grado di rischio delle attività gestionali, come mappato dal Piano, non si attesta su livelli elevati.

¹⁰ Cfr. Piano Performance, pgg. 45-46, obiettivo Aggiornamento delle procedure di alimentazione automatica di Amministrazione Trasparente.

¹¹ UGOV Contabilità e CSA Integrato.

¹² i.e. *Freedom of Information Act*. cfr. D. Lgs. 97/2016.

¹³ Cfr. Amministrazione Trasparente, sezione Accesso civico.

¹⁴ Cfr. ad es. l'Aggiornamento 2017 del PNA, contenente una sezione specifica per le Università, adottato il 22 novembre 2017, nonché l'Aggiornamento 2018 del PNA, adottato il 21 novembre 2018.



Ciononostante sono state attentamente valutate le raccomandazioni di ANAC e MIUR su tale delicato ambito per quanto concerne la minimizzazione del rischio corruttivo e il contrasto alla cattiva amministrazione; di tali indicazioni terrò debito conto nella proposta di Piano per il triennio 2019-2021.

Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (*whistleblowing*)

Come previsto dalla normativa che tutela gli autori di segnalazioni di reati o irregolarità sul luogo di lavoro (c.detto *whistleblowing*)¹⁵, il dipendente che intenda segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza può inviare una segnalazione al RPCT esiste una apposita casella di posta elettronica, che la gestisce e verifica la fondatezza delle circostanze rappresentate nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza¹⁶.

Codice di comportamento e Codice etico

Il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ateneo è stato adottato¹⁷, è accessibile on line e gli atti di incarico ed i contratti, in proposito, sono adeguati al dettato normativo¹⁸.

Ricordo anche che, nel 2017 è stato aggiornato il Codice etico¹⁹, emanato all'inizio dell'anno successivo, che contiene l'insieme dei principi generali e dei valori ritenuti fondamentali dall'Università, al fine di orientare le condotte da assumere nell'ambito lavorativo e di studio.

Sul punto si è espressa in più occasioni ANAC, ad esempio nell'Aggiornamento 2017 al PNA, par. 6.1, secondo cui, essendo le università destinatarie di una pluralità di discipline in materia e riscontrandosi spesso problemi di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento, è opportuno che i singoli Atenei individuino forme di coordinamento tra i due codici, anche tenendo conto di Linee guida adottate unitariamente da ANAC e MIUR. A tal fine il Codau attraverso un apposito gruppo di lavoro sta approfondendo e sviscerando tale tematica.

Procedimenti disciplinari e penali

Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni che prefigurassero responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi, né sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti.

Alla presente relazione viene allegata apposita scheda Informativa, in formato excel, completa delle informazioni richieste dall'autorità predisposta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che viene pubblicata al fine di dare piena per la successiva pubblicazione, piena accessibilità e riutilizzabilità on line sul sito dell'Ateneo – Allegato n. 1.

RPCT per l'Ateneo di Verona

dott.ssa Elisa Silvestri

Firmato digitalmente

¹⁵ Cfr. D. Lgs. 165/2001, art. 54-bis.

¹⁶ Secondo le procedure adottate dall'Ateneo e accessibili sull'apposita sezione del sito istituzionale.

¹⁷ Cfr. Decreto Direttoriale 27 giugno 2014, n. 165.

¹⁸ Cfr. D.P.R. 62/2013.

¹⁹ Cfr. Piano Performance, pg. 32 e delibera del Consiglio d'Amministrazione del 21 dicembre 2017.

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
Università degli studi di Verona	Elisa	Silvestri	14/06/1963	Dirigente	04/05/2018	No						

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Con riferimento al PTPC 2018-2020, l'attuazione delle azioni pianificate per l'esercizio 2018 è da ritenersi positiva, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di una Commissione di Servizio Ispettivo, costituita da tre componenti esterni all'Ateneo, in carica tre anni e non rinnovabile, con il compito di verificare, tramite controlli a campione sul personale in servizio la regolarità di eventuali attività extraistituzionali ai sensi della normativa vigente; - Aggiornamento procedure interne in materia di procedimenti amministrativi, accesso documentale, civico e generalizzato (FOIA) anche con riferimento alle novità normative in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679); - Analisi del processo di alimentazione in vista dell'automazione del popolamento della sezione di Amministrazione Trasparente su Incarichi e consulenti; - Analisi del processo di alimentazione in vista dell'automazione del popolamento della sezione di Amministrazione Trasparente sui Provvedimenti; - Erogazione del corso in e-learning di formazione generale alle novità legislative più recenti.

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Anche in sede di attuazione del PTPC 2018-2020, per l'esercizio 2018, si è reso necessario proseguire nello sforzo di impostare il perimetro organizzativo e normativo entro il quale calare le singole misure di prevenzione, con particolare riferimento al potenziamento, tuttora in corso, degli automatismi di pubblicazione dati nella sezione Amministrazione Trasparente.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT ha coordinato le principali linee di intervento previste dal PTPC, efficacemente supportato dai seguenti fattori: - caratteristiche dimensionali dell'ateneo - tempestività nelle decisioni in capo agli organi di governo - esiguità della dotazione dirigenziale.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Non si rilevano elementi di particolare criticità.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Previsto per il 2019 l'aggiornamento della mappatura delle attività a rischio corruttivo, come previsto dal PTCPT 2017-2019, e l'attuazione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali, come previsto dal PTCPT 2018-2020
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Nel 2018, in attuazione del Regolamento per il funzionamento del servizio ispettivo in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi ed incarichi, adottato alla fine dell'anno precedente, è stata nominata, si è insediata ed ha avviato i suoi lavori la Commissione del Servizio Ispettivo.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati	Completato aggiornamento mappatura procedimenti, previsto per il 2018-2019 Risk Assessment e aggiornamento mappatura aree a rischio corruzione, come previsto nel PTCP 2017-2019 e nel PTCP 2018-2020; nel Piano Performance 2019-2021, inoltre, è prevista una mappatura dei principali processi dell'Ateneo.	
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Il percorso verso la piena automazione del flusso di dati relativo alle banche dati di consulenti e dipendenti autorizzati, comunque prevista per il 2019, è stato procrastinato per sopraggiunte esigenze organizzative connesse alla visita di accreditamento periodico da parte di ANVUR.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	1	
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	5	Documentazione carriera studente Documentazione prova ammissione corso a numero chiuso
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	a. Accesso civico semplice; b. Accesso civico generalizzato; c. Accesso documentale formale; d. Accesso documentale informale.
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Monitoraggio annuale sulla totalità degli obblighi, preliminare alla valutazione da parte dell'OIV.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:	Modello di gestione del rischio in corso di implementazione in attesa dei risultati del Risk Assessment previsto nel 2019.	
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Fondazione Promo PA	Fomazione in e-learning
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	6	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	1.343	
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Monitoraggio nel merito effettuato dalla Direttrice Generale con l'ausilio dei competenti uffici: modalità ritenuta adeguata in relazione al ridotto organico dirigenziale.
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Monitoraggio nel merito effettuato dalla Direttrice Generale con l'ausilio dei competenti uffici: modalità ritenuta adeguata in relazione al ridotto organico dirigenziale.
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D. 1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:	L'Ateneo si è dotato di specifiche disposizione attuative e di un canale e-mail dedicato per le segnalazioni con garanzia della riservatezza di chi effettua la segnalazione.	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	1	
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		